

Artigianato alimentare

Il «boom» di Natale

Il numeri Il rapporto di Confartigianato sull'incremento di produzione e vendite

IL TREND

Una crescita che ha dell'incredibile quella registrata nel comparto dell'artigianato alimentare a Latina: a dichiararlo è Marina Gargiulo, responsabile dello Sportello Formazione della Confartigianato di Latina e Presidente di "Donne Impresa", ha elaborato alcuni dati dell'Ufficio studi nazionale. Un dato importante, che si basa su un bacino di 4.965 prodotti agroalimentari tradizionali censiti e caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo. Le regioni che ne contano di più sono la Campania con 486 prodotti (9,8%), la Toscana

con 460 (9,3%) e il Lazio con 396 (8,0%). «Latina - evidenza la responsabile dello Sportello Formazione di Confartigianato Latina - vanta 12 prodotti di eccellenza (contro i 14 della capitale). Ricordiamo il kiwi, il sedano bianco di Sperlonga, l'olio delle colline pontine, senza contare anche i 344 i laboratori artigianali di pasticceria e gelateria e 41 industrie lattiero-casearie nella nostra provincia. Siamo fieri di rappresentare le imprese agroalimentari e gli artigiani delle eccellenze: pasticcerie, gelaterie, forni, olifici, caseifici, birrifici, panifici, pizzerie e distillerie, dove una lunga tradizione e una sincera passione garantiscono quotidianamente la genuinità e la bontà dei prodotti».

Tra i prodotti più importanti nel comparto agroalimentare della provincia c'è il kiwi



ti».

Nel quadro nazionale, durante il mese di dicembre si stima solitamente una spesa delle famiglie per prodotti alimentari pari a 14,7 miliardi di euro, il 24,8% in più della media degli altri 11 mesi, di cui il 38,2%, pari a 5,6 miliardi,

per prodotti offerti anche da imprese artigiane. Nel 2016 tiene il volume delle vendite al dettaglio di prodotti alimentari e da due anni non diminuisce. Nel settore dell'Alimentare e bevande lavorano in imprese artigiane 154.904 addetti, pari al 36,4% del totale.

Tutto questo incide positivamente sull'occupazione del comparto, che nell'ultimo anno ha registrato una crescita del 3,7%, superiore al Manifatturiero (+0,3%). Negli ultimi cinque anni si registrano 93.900 occupati in più (+24,0%). Il confronto della dinamica del settore a livello europeo (effettuabile con i dati Eurostat) relativi ai primi 8 mesi del 2016 indica che l'export dell'Italia registra una crescita tendenziale del 3,1%.

Le vendite all'estero del capitolo "Torte, pane con uva passa, panettoni, panettone di Natale, cornetti e altri prodotti dolci della panetteria, della pasticceria o della biscotteria", continua Marina Gargiulo della Confartigianato di Latina, registrano un incremento tendenziale dell'1,5%, combinazione di una crescita del 3,5% sui mercati dell'Unione europea, di cui i principali: Spagna, Germania, Svizzera e Belgio. ●

**Solo
la provincia
di Latina
vanta 12
prodotti
di eccellenza
mondiale**